Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo – anno 2013

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

Parte I^ - Indicazioni generali

I.1 - Obiettivi

Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino e utente costituiscono i principi generali ai quali si è ispirata la redazione degli schemi della *Relazione illustrativa* e della *Relazione tecnico-finanziaria* dei contratti integrativi. Le relazioni, secondo la normativa vigente in essere, sono finalizzate:

- a supportare la *delegazione trattante di parte pubblica* con uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;
- a supportare gli *organi di controllo* con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo;
- a fornire al *cittadino/utente*, che ha accesso a tali atti nella sezione trasparenza del sito web delle diverse Amministrazioni, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.

I.2 - Modularità e aggiornamento degli schemi

Gli schemi sono articolati in moduli a loro volta divisi in sezioni, che possono essere eventualmente dettagliate in voci e sotto voci.

Poiché la materia risulta in evoluzione (es. in relazione alla riduzione del numero di comparti di contrattazione collettiva e specifiche tipologie professionali, alla durata dei contratti collettivi di livello nazionale prevista dal Decreto Legislativo 150/2009 nonché ai vincoli imposti dal Decreto Legge n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010 e successivi interventi del legislatore), gli schemi di *relazione illustrativa* e di *relazione tecnico-finanziaria* debbono essere considerati perfettibili ed aggiornabili in relazione all'evoluzione delle disposizioni legislative e contrattuali di primo livello oltre che aggiornabili alla luce delle esperienze applicative che ne deriveranno, anche mediante note allegate esplicative o di approfondimento su singoli aspetti applicativi.

I.3 - Tipologie di atti di contrattazione integrativa interessati agli schemi

La contrattazione integrativa è espressamente regolata dai contratti collettivi nazionali (Ccnl). Tutti i contratti integrativi formalmente sottoscritti in sede di Amministrazione o Ente dalla parte pubblica e dalle rappresentanze dei dipendenti (OO.SS., RSU) debbono rispettare limiti e materie previsti ed essere in ogni caso sottoposti a certificazione da parte degli Organi di controllo per una ordinata verifica, in particolare, dei riflessi economici cui tali contratti in genere danno luogo.

I.4 - Struttura dello schema di relazione illustrativa

Lo schema di *relazione illustrativa* è composto da due distinti moduli:

1. *Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto*
2. *Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili*

Lo schema di *relazione illustrativa* riguarda tutti i contratti, comunque denominati, stipulati a livello di contrattazione integrativa, come definiti al precedente **paragrafo I.3**.

I.5 - Struttura dello schema di relazione tecnico-finanziaria

Lo schema di relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa è suddiviso in quattro moduli:

1. *Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa*
2. *Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa*
3. *Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa*
4. *Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio*

Parte II^ - Lo schema di relazione illustrativa

Lo schema di *relazione illustrativa* è composto da 2 distinti moduli:

1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

   (*Scheda 1.1*);

2. Illustrazione dell'articolato del contratto *e* relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.

II.1 - Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Costituzione sottoscritta il 27/08/2013
Periodo temporale di vigenza	Anno 2013

Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Segretario dell'Unione Dr.ssa Enrica Pedersini Responsabile Servizio Finanziario Davide Sanzogni Comandante Polizia Locale Silvestro Bonomelli Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP – CGIL; C.I.S.L. FPS; U.I.L., FP; DICCAP; Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): FP – CGIL; C.I.S.L. FPS; U.I.L., FP; DICCAP;
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) utilizzo risorse decentrate anno 2013: attività svolte in condizioni particolarmente disagiate; b) utilizzo risorse decentrate anno 2013: pagamento indennità di turno; c) utilizzo risorse decentrate anno 2013: pagamento indennità di rischio; d) utilizzo risorse decentrate anno 2013: pagamento indennità di reperibilità; e) utilizzo risorse decentrate anno 2013: pagamento indennità di maneggio valori; f) utilizzo risorse decentrate anno 2013: pagamento specifiche responsabilità; g) utilizzo risorse decentrate anno 2013: produttività collettiva ed individuale.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	**Intervento dell'Organo di controllo interno.** **Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.**	Si vedi parere in data _____ Nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? SI È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? No (Amministrazione non obbligata ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 150/2009).

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì. L'Amministrazione garantisce la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance, attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale delle relative informazioni.
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Le Unioni dei Comuni non sono destinatari diretti di quanto previsto dal citato art. 14, comma 6 (art. 16 del D.Lgs. n. 150/2009).
	Eventuali osservazioni

II.2 - Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Il modulo ripercorre ogni punto dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

L'illustrazione dei contenuti dell'articolato è effettuata per singolo articolo e/o per ogni istituto/materia regolato, attestandone la compatibilità legislativa e contrattuale.

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata:

Le parti prendono atto della quantificazione delle risorse dirette ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (performance individuale ed organizzativa), nonchè delle risorse destinate ad indennità di turno, attività svolte in condizioni di disagio, indennità per compensare particolari responsabilità, progetto per la sicurezza stradale.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione:

Sulla base dei criteri definiti nell'intesa, le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

- Fondo per le progressioni orizzontali consolidate €. 14.976,67
- Fondo per indennità di comparto (da finanziare col fondo) €. 5.347,04

Totale voci fisse €. 20.323,71

- Fondo per la performance individuale ed organizzativa €. 9.897,62

-	Fondo per indennità di turno ai vigili urbani	€.	12.800,00
-	Compenso per attività disagiate categoria A-B-C.	€.	2.600,00
-	Compenso per specifiche responsabilità categoria D-B-C- (vice-comandante)	€.	2.200,00
-	Progetto per la sicurezza stradale (art. 208 comma 5/bis)	€.	4.000,00
-	Indennità per particolari responsabilità personale temporaneo Unione (servizi sociali – servizi informativi)	€.	6.416,67
	Totale voci variabili	€.	37.914,29
	TOTALE VOCI FISSE E VOCI VARIABILI	**€.**	**58.238,00**

c) effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa:

L'accordo disciplina l'utilizzo delle risorse del fondo per l'anno 2013 ed abroga perciò implicitamente l'analogo accordo per l'anno 2012 in quanto già attuato.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità:

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, in quanto verso il personale si applica il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di *selettività delle progressioni economiche* finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio):

L'accordo non prevede nuove progressioni economiche.

f) illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale:

L'accordo è coerente con il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e prevede lo stanziamento di somme dedicate alla produttività, correlate al raggiungimento de specifici obiettivi ed alla valutazione delle caratteristiche individuali espresse in ambito lavorativo. Gli obiettivi individuali sono contenuti nel Piano della Perfomance e assegnati ai dipendenti dal Segretario e dai responsabili di servizio.

Dalla sottoscrizione dell'accordo ci si attende, pertanto, la valorizzazione degli aspetti di produttività, responsabilità e merito del personale dipendente.

g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto:

Nulla da rilevare.

Parte III^ - Lo schema di relazione tecnico-finanziaria

III.1 - Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo in applicazione alla regole contrattuali e normative vigenti. Le risorse decentrate sono distinte fra stabili, aventi carattere di certezza, stabilità e continuità e risorse variabili aventi carattere di eventualità e di variabilità.

III.1.1 - Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- **Risorse storiche consolidate**

Le risorse stabili, al netto delle decurtazioni, sono pari ad euro 20.323,71.

- **Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl**

Nessuna voce.

- **Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

Nessuna voce.

III.1.2. - Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili che il Contratto collettivo di lavoro di riferimento individua al fine di alimentare il Fondo che non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi sono le seguenti, per un totale di euro 37.914,29;

Non sono inserite somme destinate alla progettazione interna (art. 92 cc. 5-6 D.Lgs. 163/06).

III. 1.3 - Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

La proposta di contrattazione collettiva decentrata integrativa per il corrente esercizio comporta la costituzione di un fondo per voci fisse pari a €. 20.323,71 e per voci variabili pari ad €. 37.914,29 e così per complessive **€. 58.238,00.**

Considerato che l'Unione ha assunto il proprio personale con decorrenza 01 Luglio 2013 per il corrente anno il fondo non è stato ridotto come previsto dall'applicazione dell'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella L. 30 luglio 2010 n. 122, in quanto non ricorrono le condizioni ("taglio" previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 15.04.2011, prot. n. 0035819 che prevede che venga operata una riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno 2011, rispetto al valore medio relativo all'anno 2011, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno).

III. 1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione III.1.1 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3

euro 20.323,71

b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione III.1.2 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3

euro 37.914,29

c) Totale Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle due voci precedenti

euro 58.238,00

III.1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La contrattazione collettiva nazionale del personale non dirigente in più di un caso ha disciplinato rapporti bidirezionali tra Fondo e Bilancio. Questa disposizione, peraltro confermata dall'art. 1 comma 193 della Legge n. 266/2005, ha dato luogo a due diverse contabilità contrattuali del Fondo:

- la prima è quella di esporre il Fondo al lordo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, al fine di presentare in ogni caso alla certificazione un ammontare verificabile indipendentemente dall'uso *pro-tempore* (dentro o fuori il Fondo) che di questo viene fatto;
- la seconda modalità è quella di presentare alla certificazione il Fondo al netto di tali risorse.

Entrambe le modalità risultano corrette ed ossequiose dei disposti contrattuali e normativi, a condizione che l'Organo di controllo deputato alla certificazione abbia contezza anche delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo. Ne consegue che:

d) la contabilità di costituzione del Fondo al "lordo" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso risulta più schematica e lineare, in quanto non richiede il monitoraggio (e la relativa verifica e certificazione) delle risorse rispettivamente a riduzione del Fondo (es. le

poste relative alle progressioni economiche effettuate nell'anno) e incrementali dello stesso (seguendo il medesimo esempio le poste relative alle progressioni economiche dei cessati)

e) la contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo richiede contezza anche di tali risorse nonché delle poste del Fondo rispettivamente in aumento (es. progressioni economiche da personale cessato) o in diminuzione (es. risorse utilizzate per progressioni economiche).

L'accordo è strutturato con contabilità del fondo al "lordo", pertanto la voce non è presente.

III.2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

III.2.1 -Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono specificatamente regolate dal presente contratto, in quanto destinate a voci stipendiali fisse ed obbligatorie (comparto, progressioni economiche in vigore), incentivi regolati da specifiche disposizioni normative (incentivi progettazione: non presenti)

- Fondo per le progressioni orizzontali consolidate	€.	14.976,67
- Fondo per indennità di comparto	€.	5.347,04
TOTALE	€.	20.323,71

III.2.2 -Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

- Fondo per la performance individuale ed organizzativa	€.	9.897,62
- Fondo per indennità di turno ai vigili urbani	€.	12.800,00
- Compenso per attività disagiate categoria A-B-C.	€.	2.600,00
- Compenso per specifiche responsabilità categoria D-B-C- (vice-comandante)	€.	2.200,00
- Progetto per la sicurezza stradale (art. 208 comma 5/bis)	€.	4.000,00
- Indennità per particolari responsabilità personale temporaneo Unione (servizi sociali – servizi informativi)	€.	6.416,67
TOTALE	**€.**	**37.914,29**

III.2.3 -Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Nonostante la previsione che i Contratti integrativi debbano risolversi in una unica sessione negoziale può darsi il caso che le delegazioni trattanti concordino di rinviare ad un successivo atto negoziale specifici istituti. A ciò va aggiunto che la stessa contrattazione di livello nazionale, ad esempio con riferimento all'articolo 32 comma 7 del Ccnl 2002-2005 Regioni ed Autonomie locali, faccia espresso rinvio all'utilizzo di specifiche somme (l'esempio fa riferimento ad un accantonamento per incarichi di alta professionalità nelle

realtà di minori dimensioni). In queste eventualità è possibile sottoporre a certificazione il contratto integrativo lasciando chiaramente identificate, nella presente sezione, le quote ancora da regolare e rinviate ad una negoziazione successiva.

Voce non presente.

III.2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

f) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1

euro 20.323,71

g) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2

euro 37.914,29

h) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3

i) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo).

euro 58.238,00

III.2.5 -Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente.

III.2.6 -Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Le risorse stabili (voci fisse), ammontano ad € 20.323,71. Tale importo è totalmente destinato al finanziamento di spettanze aventi natura certa e continuativa: comparto e progressioni economiche orizzontali. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività, prevalente nel complesso delle risorse effettivamente disponibili, è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'ente, coerenti con i principi del D. Lgs. n. 150/2009. L'incentivo è finalizzato a valorizzare obiettivi di produttività e di buon andamento dei servizi ed ha natura premiale non indifferenziata.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)**:**

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni economiche orizzontali.

III.3 -Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Lo schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nella sezione precedente, consente all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei due moduli precedenti (**Modulo I - Costituzione del Fondo** e **Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo**), ivi incluse le poste eventualmente contabilizzate come temporaneamente all'esterno del Fondo.

Descrizione	Anno 2013
Risorse stabili (al netto eventuali decurtazioni)	20.323,71
Risorse variabili (al netto eventuali decurtazioni)	37.914,29
di cui residui anno precedente	0
Totale	58.239,00

III.4 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

III.4.1 - *Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione*

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce "limiti di spesa" sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le "destinazioni" fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative "risorse" fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative alle quote di progettazione definite in applicazione dell'articolo 92, commi 5-6 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163). Tali limiti debbono risultare correttamente presidiati sia nella fase programmatoria della gestione che risultare rispettati nelle verifiche a consuntivo.

Le somme relative al fondo trovano allocazione nel bilancio di previsione 2013 con le seguenti modalità:

- In conto competenza 2013 (capitoli produttività) € 37.914,29
- In conto competenza 2013
  (sui vari capp. stipendiali: progressioni, comparto) €. 20.323,71

  _____

  TOTALE €. 58.238,00

III.4.2 - *Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato*

Non è stata operata alcuna riduzione in quanto non ricorrono le condizioni imposte dalla legge.

III.4.3 - *Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo*

Le somme suesposte trovano copertura nell'ambito delle disponibilità di bilancio compatibilmente alla programmazione finanziaria annuale e triennale.

Gli oneri riflessi (previdenziali assistenziali assicurativi e tributari) relativi al fondo incentivante la produttività trovano imputazione ai relativi interventi ed ai singoli capitoli dei relativi servizi (emolumenti di carattere fisso e continuativo es: progressioni orizzontali, quote di comparto).

La spesa derivante dalla contrattazione decentrata viene collocata nel complesso delle spese di personale, in conformità al disposto art. 1, comma 562 della legge 296/2006 (finanziaria 2007) e successive modificazioni ed integrazioni e risulta compatibile con i vincoli sanciti dall'art. 1, comma 557 della Legge suddetta.

Sulla scorta di quanto sopra esposto, il Responsabile del Servizio Finanziario, rilevando la congruità fra la proposta di contrattazione e i vincoli del bilancio 2013, esprime preventivamente il proprio parere favorevole, sotto il profilo contabile, all'approvazione del C.C.D.I. per l'anno 2013.

La presente relazione, corredata dallo schema di contratto collettivo decentrato integrativo disposto dal Segretario dell'Unione e inviata alla delegazione trattante, viene trasmessa all'Organo di revisione per essere sottoposta al controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del C.C.N.L. 01.04.1999, così come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22.01.2004.

IL RESP. SERV. ECONOMICO-FINANZIARIO
(Sanzogni Davide)